



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
21 DICEMBRE 2015**

Deliberazione n. 4 del 21.12.2015 - Atti n. 17559 del 21/12/2015 – Fascicolo 2.10/2015/566

Oggetto: Obiettivo n.7 del Piano delle Performance. Schema di PTPC e PTTI anno 2016-2018

L'anno 2015, il giorno 21 del mese di Dicembre alle ore 14.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 14.12.2015 (Prot. Uff. ambito n. 17265 del 14.12.2015).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente	X	
Federico Lorenzini	Consigliere		X
Vincenzo Rocco	Consigliere	X	
Giuseppe Russomanno	Consigliere		X

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, completa di n.3 elenchi, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Oggetto: Obiettivo n.7 del Piano delle Performance. Schema di PTPC e PTTI anno 2016-2018

RELAZIONE TECNICA:

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/2015 ha approvato il nuovo Piano delle Performance nel quale all'obiettivo n. 7 è previsto l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità attraverso il preventivo perseguimento dei seguenti sott obiettivi da attuarsi in ossequio altresì al PTPC 2015-2017 :

- Adozione Regolamento dei controlli Interni approvato con deliberazione n 2 del 30/11/2015
- Avvio della procedura di estrazione casuale di cui al verbale della commissione del 29.10.2015 (prot Uff. Ambito n. 14915) e deliberazione 2 del 30/11/2015.

Considerato che l'aggiornamento del PTPC e del PTTI va eseguito entro il 31/01/2016 e che è pertanto opportuno delineare gli schemi dei documenti in questione affinché l'OIVP possa formulare le proprie considerazioni fornendo ove necessario gli opportuni ragguagli che consentano l'adozione di validi e completi strumenti operativi.

Richiamata in particolare la determinazione ANAC n.12 del 28/10/2015 relativa all'aggiornamento del Piano Anticorruzione avendo particolare riguardo all'attenzione da porre sull'effettiva attuazione di misure in grado di incidere sui fenomeni corruttivi.

Dato atto che la soprarichiamata determinazione circa il Ruolo degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) A seguito all'entrata in vigore del d.l. 90/2014 e al trasferimento al DFP del parere sulla nomina degli OIV, chiarisce non risultano modificati i compiti degli OIV già previsti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, indicati nel PNA e nell'art. 14, co. 4 lett. g) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sull'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza. Precisando altresì come occorra dare, nei PTPC, adeguato riconoscimento agli OIV, o organismi con funzioni analoghe,



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

considerando che il loro ruolo è di rilievo anche per la verifica della coerenza tra gli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Richiamato altresì il Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dall'Autorità Nazionale anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi Triennali di trasparenza e dei Codici di Comportamento del 9/09/2014 ove per omessa adozione si intende altresì:

- a) l'approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità ovvero in materia di Codice di comportamento di amministrazione;
- b) l'approvazione di un provvedimento, il cui contenuto riproduca in modo integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata;
- c) l'approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente riproduttivo del Codice di comportamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

SCHEMA PTPC

1) Partendo dalla nozione di corruzione da intendersi non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "*maladministration*", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari, si provvederà a delineare il nuovo assetto che l'Ufficio d'Ambito acquisirà a seguito degli adempimenti di cui alla L.32 del 16/10/2015 che vedranno confluire in queste funzioni e risorse dell'Ato Città di Milano entro il mese di giugno 2015. Occorrerà altresì delineare le novità in materia di personale di cui alla deliberazione n.8 del 21/12/2015.

2) si provvederà poi – a verificare nuovamente tutte le aree di attività (intese come complessi settoriali di processi/procedimenti svolti dal soggetto che adotta il PTPC) – stanti le recenti previsioni dettate dal Dlgs 133/2014– e rivalutato ove necessario il rischio corruttivo e stabilirne il relativo trattamento anche in considerazione dei numerosi adempimenti posti a carico dell'Azienda e le ridotte dimensioni organizzative. Si darà senz'altro menzione dell'attuale innovativa organizzazione aziendale soggetta presto, peraltro, a modificazione in considerazione dei disposti della soprarichiamata L.32/2015.

3) con specifico riguardo ai procedimenti autorizzatori si dovrà necessariamente provvedere all'implementazione di un sistema di controllo che consenta di sottoporre ad estrazione e verifica - anche in ossequio al Regolamento dei controlli interni - gli allegati tecnici confluenti nelle Autorizzazioni Uniche Ambientali – Autorizzazioni Integrate Ambientali e Autorizzazioni Uniche ex art.208 Dlgs 152/06. Al momento infatti non essendo questi elaborati per mezzo dell'applicativo LOTUS NOTES, "sfuggono" al controllo non rivestendo la qualifica di atti dirigenziali canonici (decreti – determine). Tale ragguaglio è senz'altro doveroso in considerazione del fatto che con l'introduzione dell'AUA, il ruolo dell'Ufficio d'Ambito nei procedimenti autorizzatori non è più quello di Autorità competente alla definizione dell'intero procedimento e dunque all'adozione dell'atto finale quanto piuttosto competente per fasi endoprocedimentali.

4) nel dare atto del progetto formativo Community ideato e realizzato dalla Città Metropolitana di Milano cui l'Ufficio d'Ambito già reca un forte e sostanziale contributo usufruendo peraltro in modo sostanziale di un



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

offerta formativa adeguata al ruolo svolto in relazione ai Servizi resi si delinea il Piano Formativo che si intende adottare consapevoli che i fenomeni corruttivi possono essere superati solo attraverso la giusta conoscenza. Si assicurerà il coinvolgimento: a) in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi; b) di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione; c) in sede di attuazione delle misure.

5) si illustreranno gli adempimenti che si intendono porre in essere – anche in relazione alla materia della trasparenza - per modificare il sito internet istituzionale e contemporaneamente modificare, attraverso una puntuale razionalizzazione, i procedimenti amministrativi di competenza dell'Ufficio d'Ambito:

- Dichiarazioni di assimilazione ex art
- volture di titoli autorizzatori ed assimilatori
- cessazioni dello scarico.

Si provvederà a fornire all'utente, sul sito istituzionale, ogni informazione utile in relazione a tutti i procedimenti, con particolare riguardo a quelli sopramenzionati, evitando per ciascuno di questi la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 241/90 e consentendo in tal modo ai funzionari una più celere definizione del procedimento, superando passaggi procedurali resi superflui grazie alle informazioni rese on line, e garantendo in tal modo il rispetto dei termini procedurali. Si ritiene che tali adempimenti possano evitare la possibile definizione anticipata di alcuni procedimenti solo perché sollecitati o per ragioni di cortesia.

6) sempre in relazione ai procedimenti autorizzatori si illustreranno gli adempimenti sino ad oggi posti in essere per la definizione degli arretrati e quelli che si intendono porre in essere anche per migliorare gli standards di qualità oltre che per evitare il generarsi dei fenomeni di cui al punto 5)

7) si intende nell'anno 2016 aumentare i controlli sui cantieri e tale obiettivo al pari di tutto quanto già accennato confluirà nel Piano delle Performance 2016

8) si darà poi atto delle modalità con cui si definiscono i procedimenti amministrativi sanzionatori verificando che l'attuale contestazione delle violazioni per mezzo dei verbali di accertamento di trasgressione venga operata ogni qualvolta si accerti un comportamento illecito appurando che non si generino favoritismi di sorta. Allo stesso modo si identificheranno le ipotesi di “definizione extra-giudiziale” di contenziosi già attivati in primo grado al fine di appurare facilmente che vi sia un modo univoco di trattazione visto l'alto grado di discrezionalità in uso all'amministrazione nella definizione dei procedimenti de quibus, già di molto calibrato per mezzo dell'adozione del Regolamento sulle sanzioni amministrative pecuniarie di cui alla deliberazione n 5 del 02/11/2015

9) seppur l'organico aziendale non conta ancora ad oggi le unità previste con il Business Plan all'atto della costituzione tuttavia a fronte di una accurata organizzazione riesce ad assolvere ai compiti di cui alle funzioni aziendali. Si darà conto che nonostante la carenza di organico si riesce nei settori maggiormente a rischio di corruzione a garantire una parziale rotazione del personale.

10) considerato che i principali interlocutori dell'Ufficio d'Ambito sono le Aziende che operano sul territorio e che fanno istanza per regolarizzare l'esercizio del loro scarico si intende adottare delle linee univoche di comunicazione fra le quali ad esempio la necessità che ogni quesito pervenga dall'esterno a mezzo mail affinché il Direttore Generale – Responsabile Anticorruzione – possa valutare la natura delle richieste e fornire giusto indirizzo alle risposte che dovranno essere rese con la precisazione, nota a tutti i dipendenti, che ogni richiesta così come pure la relativa risposta viene acquisita al protocollo aziendale e confluisce nel fascicolo aziendale.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

11) si attuerà una verifica di tutti i modelli di atti dirigenziali in uso all'azienda al fine di verificarne l'attualità e la rispondenza alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e parallelamente si adegueranno le check list al fine di favorire l'autocontrollo da parte dei dipendenti nonché la verifica del pool dei controlli interni costituito in ossequio ai disposti del Regolamento dei controlli interni.

SCHEMA PTTI

l'aggiornamento verterà su quanto indicato al punto 5 in ordine al PTPC poiché si ritiene che l'Azienda, seppur dotata di una sezione amministrazione trasparenza correntemente aggiornata, debba migliorare nel corso del 2016 le sezioni tecniche del sito razionalizzando in tal modo i procedimenti e rendendo assolutamente univoche le informazioni rese. La corretta informazione on line consentirà altresì il radicale decremento delle telefonate in entrata consentendo agli operatori maggiore serenità nello svolgimento delle delicate istruttorie tecniche .

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013


Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe

Il Presidente vista la Relazione Tecnica di cui sopra presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

DELIBERA

1. di approvare gli schemi del PTPC e del PTTI di cui alla relazione del Direttore Generale parte integrante della presente deliberazione
2. di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione all'OIVP Prof. Luca Bisio affinché- entro il 10 di gennaio 2016- possa effettuare ,in ossequio al Piano delle Performance, le proprie valutazioni e consentire in tal modo al Responsabile Anticorruzione Avv. Italia Pepe di portare in approvazione a questo Consiglio i documenti definitivi nei termini di legge
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 21/12/2015

firma

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRETTORE GENERALE

Nome Avv. Italia Pepe

Data 21/12/2015

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

nome

data

firma

IL PRESIDENTE
Giancarla Marchesi

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Italia Pepe



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69, nonché per la pubblicazione in amministrazione trasparente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 se dovuta.

Milano li 21/12/2015

IL DIRETTORE GENERALE



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Milano li 21/12/2015

IL DIRETTORE GENERALE

